

Scuola: rapporto Proteo, da studenti no a Dad, fiducia in vaccini

(AGI) - Roma, 3 giu. - Fiduciosi nella scienza e favorevoli al vaccino anti-Covid di cui auspicano di poter beneficiare al piu' presto. Manifestano un sensibile calo della fiducia nei confronti dell'Unione Europea, della magistratura, dell'informazione e della politica, da cui non si sentono ascoltati. Non lamentano un peggioramento del rendimento scolastico a causa della Dad, ma provano nostalgia della "cara vecchia scuola", convinti di essersi persi qualcosa di importante nel corso dell'ultimo anno, e ritengono che la Dad penalizzi determinate categorie di studenti.

Costretti a rimodulare le proprie giornate, rimpiangono il tempo libero e riscoprono l'importanza della liberta'. Reagiscono all'incertezza del presente rifugiandosi negli affetti e tra viaggi, stadi e concerti associano al calore di un abbraccio il ritorno alla normalita'.

Questo il ritratto della "generazione post-Covid" tracciato dal 9 Rapporto di ricerca dell'Osservatorio "Generazione Proteo" della Link Campus University, realizzato quest'anno in partnership con Grandi Scuole, e che ha intervistato circa 2mila studenti italiani, e che restituisce come sempre alle Istituzioni e al dibattito pubblico aspettative e paure, ambizioni e contraddizioni dei giovani italiani. I risultati sono stati presentati oggi alla Link Campus University alla presenza del ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi.

"Dalla ricerca - ha spiegato Carlo Alberto Giusti, Rettore della Link Campus University - emerge una generazione di ragazzi profondamente lucidi, che hanno imparato a gestirsi adeguatamente anche con la didattica a distanza, ma che non vedono l'ora di riappropriarsi di una piena socialita' e di quello scambio costante di visioni e di idee che solo la partecipazione fisica puo' garantire". (AGI)MOS

03/06/2021 17:27

Scuola: Bianchi, non accontentiamoci di tornare alla normalita'

(AGI) - Roma, 3 giu. - "Tutto questo discutere della scuola in questo periodo ci fa ricordare che o una societa' la pone al centro o si crea un buco, uno smarrimento, un vuoto. Non ci possiamo accontentare di tornare alla normalita'". Cosi' il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, intervenuto alla presentazione del nono Rapporto di ricerca annuale di "Generazione Proteo", l'Osservatorio permanente sui giovani della Link Campus University.

Per Bianchi, la "normalita'" consisteva in "un Paese in cui un ragazzo su tre restava a casa". Ecco perche' "dobbiamo andare molto piu' in la'" della normalita',

ha detto Bianchi, definendo la scuola

"il battito della comunita'. Non ci sono altri luoghi identitari" cosi' forti, "nemmeno la Chiesa e' piu' cosi'". (AGI)

Mos

03/06/2021 16:57

Scuola: Bianchi, 2022 sara' un anno costituente e di costruzione

(AGI) - Roma, 3 ago. - Il 2022 per la scuola "sara' un anno costituente. Sara' un anno di costruzione. La scuola si ripensera' profondamente, dovra' affrontare le proprie paure". Così il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi, intervenuto alla presentazione del nono Rapporto di ricerca annuale di "Generazione Proteo", l'Osservatorio permanente sui giovani della Link Campus University. "Con un grande dibattito - spero piu' ampio possibile - la scuola dovra' dimostrare di essere un perno essenziale di una vita democratica", ha aggiunto Bianchi. (AGI)Mos

03/06/2021 16:48